Anno XXVII. Martedì 20 Gennajo 1874 N. 15.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA BANCA DEL POPOLO

Le ultime notizie che riceviamo da Roma vengono a confermare quella già da noi data, che la proposta formale di ammettere la *Banca del Popolo* a far parte del Consorzio delle Banche d' emissione chiamate a garantire il miliardo di carta inconvertibile che si mette in circolazione per conto dello Stato, sarà espressa formalmente nella Relazione che l' onor. Mezzanotte deve presentare a nome della Giunta Parlamentare.

Furono già accennate le ragioni principali, per le quali si desidera che quella proposta sia accolta favorevolmente e dal Ministro delle finanze e dal Parlamento. Aggiungiamo ora come ci paia poco probabile ch' essa abbia da incontrare serie opposizioni da parte del Ministro.

L' onor. Minghetti nel chiudere la sua Esposizione Finanziaria ha detto apertamente, parlando del progetto di legge sulla circolazione cartacea, come non avesse alcuna difficoltà ad ammettere che a qualcuna delle Banche popolari solidamente costituite, fosse per legge riconosciuto definitivamente il diritto legale di emissione.

Il senso di queste parole non può esser dubbio.

Con quella spontanea ed esplicita dichiarazione il Ministro faceva un formale invito alla iniziativa parlamentare — invito che includeva altresì la promessa e l' impegno, che una proposta in quel senso non avrebbe incontrata opposizione alcuna da parte sua.

Molto meno ci parrebbe probabile una seria opposizione da parte del Parlamento a quella proposta — per le ragioni che furono addotte dai vari organi della stampa — e che sono: la prova della crisi commerciale e della circolare Castagnola felicemente superata; il vigore, la robustezza di organismo dimostrati in quella prova gravissima; la fiducia pubblica che à resistito a quel fiero repentaglio in cui fu posta, in un momento nel quale la disastrosa condizione degli affari diffondeva in tutte le classi sospetti, allarmi, inquietudini — e infine l' autorità morale degli uomini preposti alla direzione dell' Istituto.

Ma v' è un altro fatto di cui il Parlamento non potrà a meno di tenere grandissimo conto ed è l' adesione generale che la domanda della *Banca del Popolo* incontrò presso la publica opinione.

È fuor di dubbio che una certa agitazione si è formata in suo favore — agitazione, che non ha nulla d' artificiale, ma che si propaga e si diffonde in tutte le città ove la *Banca del Popolo* ha una sede — vale a dire in tutte le piazze commerciali che sono in grado di apprezzare i vantaggi che essa reca al commercio.

Abbiamo sotto gli occhi il 2. volume delle adesioni raccolte dalla Banca alla sua domanda. Vi troviamo deliberazioni di Consigli Provinciali, di Consigli Comunali, di Giunte Municipali, di Provincie, di Camere di Commercio.

Notiamo ad esempio il Comune di Arezzo, di Viareggio, di Massa Marittima; la Camera di Commercio di Treviso, la Deputazione Provinciale di Massa, ecc.

Le singole adesioni di cittadini raccolte nelle varie città, e firmate in varie istanze tutte dirette a questo scopo superano già le 5000, e in esse sono rappresentati gl' interessi di tutte le principali città non esclusa la industre Milano — ove hanno fatto adesione rispettabili case Commerciali, come il Mangili, il Bruzzesi, il Cambiaggio, l' Ambrogio Binda, la Casa Ricordi, la ditta Ercole Maffioretti, l' Oldrati ecc. ecc.

Dalla Capitale del Regno all' ultima borgata, nelle adesioni raccolte troviamo la manifestazione di tanti interessi che non è ammissibile vi possa rimanere indifferente la rappresentanza nazionale.

Ad ogni modo qualunque sia l'esito di questa domanda, una cosa ci pare sin d' ora evidente — la necessità cioè di riconoscere per legge alla *Banca del Popolo* e a qualche altro Istituto congenere, come qualcuna delle *Banche Popolari*, il diritto di emissione, tutelato da severe guarentigie, e di stabilire egualmente per legge che i biglietti o Boni di cassa di questi Istituti sieno accettati anche dalle casse governative.

La importanza dell' ufficio che questi Istituti esercitano da varii anni è ormai troppo evidente; i risultati e i servigi che essi ànno reso, diffondendo il credito nelle classi meno agiate del commercio e dell' industria e così cooperando efficacemente a dare sviluppo e incremento all' attività dei negozi e della produzione industriale, sono così rilevanti e incontestabili, da non potersi neppur ammettere per ipotesi che non trovino equa considerazione e giustizia presso il Parlamento nazionale.

Facendo seguito a quest' articolo giova accennare ad una petizione diretta al Parlamento dal signor Domenico Busticca, consigliere provinciale di Genova, e segretario delle due Assemblee delle Banche Popolari tenutesi a Genova ed a Bologna, — con la quale petizione il Busticca in nome delle Banche Popolari convenute a quelle due Assemblee (e che furono 24 a quella di Genova, più 8 adesioni; 37 a quella di Bologna) domanda che sia riconosciuto alle Banche Popolari il diritto di emissione, dichiarando ch'esse sono pronte a depositare in titoli l' equivalente dei loro *buoni di cassa*, e a dare quelle altre garanzie reali e pienissime che il Governo richiedesse.

La petizione stessa chiede in via subordinata — ed è questa la parte più ragionevole ed equa della sua domanda — che *per lo meno* « si conceda alle Banche Popolari una determinata somma di emissione, ripartita fra esse con quei criterj e quelle norme che la giustizia, l' equità e l' interesse suggeriranno. »

Ristretta in questi termini, non dubitiamo che la domanda delle Banche Popolari troverà appoggio e presso il Ministro e presso il Parlamento, e che le ragioni di pubblica utilità, e di stretta giustizia che il Busticca adduce in loro nome prevarranno nella legge che sta per essere votata.

Il Senatore PEPOLI ed il Dazio d' Entrata sui Cereali

Avremmo parlato prima d' ora dell' importantissima interpellanza sul caro dei viveri mossa addì 15 dicembre in Senato dal marchese G. Pepoli al ministro delle finanze, se gli atti del Parlamento non arrivassero sempre con grande lentezza. È noto che il Pepoli è uno dei più autorevoli nostri uomini politici: ch'egli è un distinto economista non solo teorico, ma pratico e positivo. È conservatore, amico personale del Minghetti, devoto all' attuale ordine di cose. Ma ha lavorato e lavora con perseveranza, con senno, con tatto pratico per il bene delle classi sofferenti. Egli fu un grande benefattore per gli inondati dell' Agro ferrarese. A Bondeno e Stellata ov'egli dimora buona parte dell' anno, istituì una *Cassa di Previdenza* la quale col contributo di centesimi sei per ogni lira di estimo raggiunge in un ventennio la somma necessaria al pagamento delle imposte governative e locali: *istituto*, disse L. Luzzatti, *che rifulge per grandezza civile*. Ed a Stellata, anche per opera principalissima del Pepoli, s' istituì una società cooperativa delle operaie tessitrici: e sotto il patronato di lui promette ottimi frutti. A Bologna, in una seduta tenutasi presso il Filopanti, (questi, pochi giorni dopo, presiedette il noto *meeting* popolare sul caro dei viveri) il marchese Pepoli sviluppò le sue vaste e profonde idee; molte delle quali, (l' abbiamo visto con vera soddisfazione). concordano colle nostre. Noi avevamo detto che il governo deve concorrere a diminuire il male che la presente crisi annonaria produce sulle classi povere, diminuendo le tasse che pesano sui generi di prima necessità: ed abbiamo proposto, fra le altre misure, la sospensione del dazio d' entrata sui cereali. Il marchese Pepoli, coll' autorità della sua parola, con argomenti più logici e più stringenti dei nostri, propone la stessa misura. « Il dazio d' entrata « sui cereali — citiamo le parole « del Pepoli — è di lire 1,40 per « ogni quintale di grano e di lire « 2,40 per ogni quintale di farina. « Questa tassa non getta nelle casse « dell' erario che la ristretta somma « di tre milioni all' incirca. Ma questi tre milioni costano ai contri-

« buenti una somma infinitamente « maggiore di quella che riscuote il « governo. Nella Camera dei Depu- « tati, uomini di parte moderata, « quali Dina, e Bonghi, tutti sorsero « a dire che questa tassa avrebbe « per conseguenza inevitabile un au- « mento dell' 8 per 0[0 sul prezzo « dei cereali. Era una tassa iniquis- « sima la quale minacciava di pro- « durre conseguenze disastrose, non « solo finanziarie, ma anche morali... « Il ministro delle finanze, accoglien- « do la sospensione del dazio d'en- « trata per il 1874, non farebbe che « seguire l'esempio di molti gover- « ni, che non esitarono a modificare « le loro tariffe sul grano negli anni « di crisi.... Si tratta di una tassa « da tutti riconosciuta esorbitante ed « ingiusta. Non credo che nel *mare* « *magnum* del nostro bilancio che « sale ad un miliardo e 200 mi- « lioni, sarà difficile all'onorevole « ministro trovar modo di ripianare « il lieve disavanzo di tre milioni..... « Tre milioni ripartiti fra tutti gli « Italiani costituirebbero un aggravio « di circa 15 cent. ognuno, mentre « oggi il dazio d'entrata sui grani « e sulle farine li colpirebbe indiret- « tamente di quasi tre lire...... Quan- « d'anche i benefizi materiali che « questa riforma potrebbe produrre « non riuscissero nella pratica così « larghi e fecondi come quelli che « ho accennato, ne conseguirebbe « pur sempre un immenso beneficio « morale. I cittadini, che soffrono, « sarebbero grandemente confortati « constatando che coloro che seg- « gono in alto pensano a temperare « l'amarezza della loro sorte..... Non « si dolga (così finì il senatore Pe- « poli) non si dolga l'onorevole Mi- « nistro delle finanze se io desidero « veder collocata accanto al banco « dei ministri, una ispiratrice savia e « feconda, come la nobilissima scien- « za dell'Economia politica. »

Che cosa ha risposto il Minghetti valente economista *teorico?* Teorico, e nulla di più. Ha finito per dire: « sono d'accordo coi concetti che « l'onorevole Pepoli ha esposto, e « lo ringrazio delle sue cortesissime « parole: sono però costretto a di- « chiarare francamente che non po- « trei in questo momento in nessun « modo accettare l'invito che egli « mi fa. » Eppure il ministero Min- ghetti ha consigliato ai comuni ed alle provincie di venir in sollievo alle classi sofferenti! È forse cosa logica codesta?

I. S.

Notizie Italiane

ROMA — Leggesi nell'*Economista d'Italia*:

Parecchie Camere di commercio hanno già presentato al ministro guardasigilli il loro parere intorno al progetto di Codice commerciale. Tra questi pareri è degno di nota speciale quello dato dalla Camera di commercio di Roma, che ha fatto uno studio diligentissimo della materia e che conclude con proposte assai opportune.

TORINO — Ieri nell'ufficio del deputato Mongini ebbe luogo la riunione del Comitato promotore della *Banca d'emissione dell'Alta Italia* e dei rappresentanti delle Camere di commercio del Piemonte. Data lettura dello statuto della nuova Banca, statuto che venne accettato ad unanimità, l'adunanza si prorogò ad altro giorno, per udir la relazione delle pratiche ulteriori.

MILANO — Rileviamo da un telegramma che ier l'altro sera a Milano ebbe un esito felicissimo la nuova commedia di Paolo Ferrari intitolata: *Il Cantoniere*.

GENOVA — Leggiamo nel *Cittadino*:

Da qualche giorno corrono per Genova delle voci ben strane sulla fine del generale Bixio. A quanto si dice, parrebbe che il generale non fosse morto di colera a bordo del *Maddaloni*, ma che invece sia caduto vittima degli Accinesi. Ora altre persone, che v'è motivo di credere ben informate, assicurano invece che la cosa andò ben altrimenti. Stando a quello che esse affermano, il generale sarebbe realmente morto di colera sul *Maddaloni*. Fatto consiglio a bordo, non volendo gettarne il cadavere alle onde per rispetto al suo nome, nè d'altra parte, per ragioni d'igiene facili a comprendersi, non amando di averlo a bordo, fu deciso di fasciarlo accuratamente con stuoie e tele impenetrabili e gettatolo in mare rimorchiarlo con una corda. Ciò infatti venne eseguito, ma dopo qualche tempo ritirata la corda, non vi si trovò attaccato che qualche pezzo di tela; il resto dell'involto divorato da qualche mostro marino ed il cadavere inghiottito dalle onde. Questa versione ci sembra la più probabile, noi però non ne assumiamo alcuna responsabilità.

VENEZIA — Il Consiglio comunale ha respinto ad unanimità di voti il sussidio per le feste di carnovale.

Notizie Estere

FRANCIA — All'Assemblea di Versailles prosegue la discussione della legge sui sindaci.

La sinistra si batte disperatamente per introdurre nella legge emendamenti che alterino essenzialmente il concetto reazionario che la informa.

La legge sui sindaci dev'essere, nelle viste del governo, un mezzo per far sentire la propria influenza in tutti i punti della Francia. Perciò esso vuole la facoltà di nominare i sindaci anche fuori dei consigli comunali.

La sinistra ha proposto invece la misura radicale che i sindaci sieno eletti dai consigli comunali. Pel momento non spira aria favorevole a simile idea nell'Assemblea, e questa, come era facile prevedere, respinse l'emendamento proposto dalla sinistra.

Ieri l'altro fu distribuito il nuovo progetto di regolamento interno dell'Assemblea. I questori hanno rifiutato di firmare questo documento, il quale non è sottoscritto che dal presidente, dai vice-presidenti e dai segretari.

La commissione della riorganizzazione dell'esercito deve nominare fra breve una sotto-commissione, che sarà incaricata di studiare e appropriarsi le soluzioni raccomandate dalla commissione dei contratti e dal rapporto del signor Riant, in quanto concerne la ricostituzione dell'armamento militare. Questa sotto-commissione s'intenderebbe d'altronde colla commissione del bilancio del 1875 onde studiare il miglior impiego e la migliore ripartizione dei crediti.

La sotto-commissione dei trenta, incaricata di studiare la organizzazione e le attribuzioni dei publici poteri, si è riunita sotto la presidenza del signor Batbie.

Il signor Laboulaye ha fatto l'esposizione della costituzione americana, ed il signor Waddington quella dell'organizzazione del potere legislativo nei diversi Stati europei: Baviera, Austria, Prussia, Italia, Portogallo, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio e Paesi-Bassi.

È stato deciso che a partire della prossima seduta, la sotto-commissione sottometterebbe a deliberazione le questioni state preparate dai signori Batbie e Daru.

Il progetto di legge tendente a conferire ai duchi d'Alençon e di Penthièvre, a titolo definitivo, i gradi provvisorii che essi possedono attualmente, il primo nell'artiglieria, il secondo nella marina, è stato definitivamente adottato, alla commissione dell'esercito, con 22 voti contro 5.

Il duca d'Harcourt è stato nominato relatore, invece del generale Chareton, che la commissione voleva nominare, ma che ha rifiutato in ragione della sua ostilità al progetto.

SPAGNA — Nell'ultimo consiglio dei ministri è stato deciso che la guerra contro i carlisti sarebbe spinta vigorosamente.

Assicurasi che due ministri hanno chiesto di richiamare il generale Moriones. Uno di essi ha insinuato che la convenzione d'Amorovieta avendo portato un colpo mortale al partito carlista, sarebbe bene di tentarne una nuova. Il maresciallo Serrano non ha rifiutato di andare ad assumere la direzione dell'esercito del nord, ma non prima della completa pacificazione del resto della penisola.

Il generale Moriones comanderebbe una delle quattro divisioni dell'esercito, incaricato di combattere quello di don Carlos.

Dicesi che il maresciallo Mac-Mahon ha promesso al duca Della Torre di far dare istruzioni alle autorità francesi della frontiera ingiungendo loro di non tollerare la vendita di provvigioni e d'armi da guerra.

— Il malcontento causato a Madrid dalla notizia della fuga della *Numancia*, è stato vivissimo specialmente quando s'è giunto a sapere che tutta la squadra governativa trovavasi davanti a Cartagena e che quella fregata, dopo un combattimento navale, ha potuto sbarcare in Algeria più di duemila comunalisti.

Se si considera che la *Numancia* è una nave corazzata di prim'ordine, provvista di macchine potenti ed armata da pezzi di grosso calibro, non si può essere sorpresi che essa abbiasi aperto un passaggio traverso una squadra formata in gran parte da bastimenti in legno. Il combattimento è, nondimeno, stato fiero, poichè tre fregate della squadra han dovuto recarsi nella baia d'Escombrera a riparare le loro grosse avarie, per essere in grado di recarsi poscia nell'arsenale di Carraca.

STATI-UNITI — È morto testè a Baltimora il signor Johns Hopkins, che lasciò una facoltà calcolata a 10 milioni di dollari (50 milioni di franchi). La metà circa di questa immensa fortuna venne nel suo testamento ripartita fra i varii istituti di beneficenza e scientifici di Baltimora; l'altra metà lasciata ai suoi figli ed eredi.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 16 Gennaio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che approva la distinzione in classi delle Direzioni provinciali delle Poste.

R. decreto che mette gli stipendi degli impiegati del collegio di musica di Napoli a carico del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

Disposizioni nel personale della marina ed in quello del ministero di pubblica istruzione.

— E quella del 17 portava:

Decreto ministeriale che fissa il prezzo in base al quale dovrà conteggiarsi la rendita voluta nelle affrancazioni di annualità inferiori a L. 100.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Cucine Economiche. — È pubblicato il manifesto in cui si avverte che Giovedì 22 corrente verrà aperta la CUCINA ECONOMICA in via Spadari già Armari, e precisamente nell'ex-convento detto della Rosa. I prezzi dei generi saranno i seguenti:

Minestre diverse in brodo
di manzo . . . Lit. 2[5 - Cent. 10
Brodo naturale . . » 1[2 - » 10
Minestra di pasta asciutta . . . . Grammi 200 - » 15
Manzo (porzione di) » 70 - » 15
Pane . . . . . » 175 - » 10

L'acquisto dei generi alla Cucina si fa per mezzo d'appositi Boni che si smerciano nel locale della Cucina stessa, e nel negozio del signor *Carlo Chiesa* Barbiere dirimpetto all'orologio del Castello.

La vendita è stabilita, fino a nuova disposizione, dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Presso il Magazziniere vi sarà un apposito libro così detto dei reclami, del quale ogni acquirente potrà valersi per quei ricorsi che fossero occasionati dalla inesattezza del servizio.

Società Benvenuto Tisi da Garofalo. — Diamo il risultato dell'ultimo sorteggio dei quadri del p. p. 1873:

1.° *La Fruttaiuola* — del sig. Giovanni Pei — toccata al sig. Giulio Sani.
2.° *Il Colono*, che prepara il seme in Primavera — del Prof. Lorenzo Gelati — al sig. Giovanni Brunelli.
3.° *Torquato Tasso* — Incisione del Prof. Luigi Boscolo — al sig. Ing. Pietro Zeni.
4.° *Il Lago di Ginevra* — del Prof. Federico Asthon — al sig. Abramo Pisa.
5.° *Il Poeta Camoens* — Incisione del Prof. Boscolo sudd. — al sig. Luigi Nagliati.
6.° *La Madonna di Raffaello* — incisione del sudd. — al municipio di Poggio-Renatico.
7.° *La Madonna di Gianbellino* — Incisione del sudd. — al sig. Giuseppe Benassi.

Grato animo. — Sappiamo che il N. U. Conte Francesco Ing. Magnoni ringraziava con lettera 18 corrente, diretta all'ex segretario della Società Aventi-Mérighi, signor dott. Gaetano Dondi, l'intero Corpo Idraulico-Amministrativo per la presentatagli medaglia commemorativa del progetto per la Bonifica del 1.° Gran Circondario Canal Bianco; dichiarandosi sensibilissimo al dono ed affermando che, nullostante *i suoi quindici lustri oltrepassati*, sarà sempre e di tutti l'amico affezionato e sincero. Non sappiamo trattenerci dal riprodurre testualmente la frase caratteristica della preaccennata lettera, la quale ritrae al vivo il carattere del prelodato sig. Conte:

« A Lei, con una cordiale stretta di ma- « no, che si diffonderà quale scossa elet- « trica a tutti, mi dico

Ferrara 18 del 1874.

Affmo ed Obbmo
Francesco Magnoni.

Oh i corrispondenti! — Un corrispondente ferrarese della *Gazzetta dell'Emilia*, che non è difficile ravvisare attraverso allo stile annacquato e cancelleresco, dedica molte parole, anzi troppe, alla polemica suscitata contro di noi dai parossismi del *Popolo*, e finisce per non saper dire chi dei due contendenti abbia ragione, e quale « tenga il miglior garbo giornalistico ». Siccome il corrispondente P. non conclu-

de, o meglio scrive per non concludere, crediamo che nella sua equità egli ci dispenserà dal trarre una conclusione dal suo scritto.

Ebe. — *Bozzetto artistico teatrale di Alessandro Fiaschi.* Questo è il titolo di poche pagine scritte con gaiezza e rapidità di stile dal signor Alessandro Fiaschi. Essendo il piccolo libercoletto destinato a sollievo di una povera famiglia, non abbiamo difficoltà alcuna a perdonare al nostro amico parecchi nèi che non danno proprio un piccante risalto alla bellezza del suo scritto.

Feste al Giappone. — Il giorno natalizio dell' imperatore vi furono grandi feste e divertimenti pubblici in varie parti dell' impero. Notevoli son quelle che ebbero luogo a Kofu, per l' originalità ed il senso pratico dei divertimenti. Vi furono dei magnifici fuochi d' artificio, dei quali uno rappresentava il levar del sole. Quando questo sole arrivò ad una grande altezza, con subitanea evoluzione, mandò 121 colpi di cannone, quale saluto d' occasione; vi fu pure un altro fuoco detto « Il distributore della letteratura », il quale sparse una quantità di pezzetti di carta sopra ognuno dei quali era scritto il nome di un libro scolastico. Chiunque riuscì a prenderne uno, ricevette in regalo il libro indicato in esso. È questo un nuovo metodo di propagare l' istruzione in tutte le classi e di renderla popolare!

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
19 Gennaio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 5 — Tot. 9.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Scolari Riccardo di Ferrara di anni 25, fornaio, celibe, con Pareschi Maria di Ferrara, di anni 27, cucitrice, nubile — Bortolotti Angelo di Boara, di anni 25, giornaliero, celibe, con Zucchini Giuseppa di Boara, di anni 19, nubile.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 1.

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso di Concorso

In seguito di rinuncia emessa dal Sig. Dott. Giovanni Marianti si è reso vacante il posto di Medico Chirurgo dei poveri del II.° Quartiere di questa Città, pel quale viene aperto pubblico concorso a tutto il 16 del p. v. Febbraio.

Chiunque creda di aspirarvi dovrà presentare in questa Segreteria analoga istanza in carta di bollo corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Attestato di moralità in data recente.
3. Fedine del Tribunale di Circondario e del Mandamento in data recente.
4. Certificato di sana e robusta fisica costituzione.
5. Diploma di libero esercizio in Medicina e Chirurgia.

Gli aspiranti possono altresì all' istanza unire tutti quei documenti di cui fossero in possesso, e che meglio valessero a comprovare la loro capacità nell' arte che esercitano.

Per tale ufficio sono assegnate a titolo di gratificazione annue L. 360.

Nella Segreteria sarà ostensibile il Capitolato concernente gli oneri e le condizioni relative.

La scelta sarà fatta per titoli.

L' eletto, ricevuto la lettera di nomina, dovrà entro 10 giorni assumere il servizio della Condotta, ed in mancanza si riterrà quale rinunciatario.

Ferrara 16 Gennaio 1874.

Il Sindaco
VARANO.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Orano* 18. — Stasera la *Vittoria* e il *Carmen* partiranno da Elkebio colla *Numancia*, dirette a Cartagena.

Madrid 18. — Le bande della provincia di Burgos forti di 3,000 uomini furono completamente sconfitte, riportando considerevoli perdite.

La galleria Tainella sulla ferrovia di Valencia ed Almansa, crollò mentre si facevano alcuni lavori. 33 operai rimasero uccisi.

Versailles 19. — Il Governo decise di sopprimere fra la Francia e l' Italia i passaporti. Questa misura è considerata come una prova delle eccellenti relazioni con l' Italia.

Parigi 19. — Lo speculatore Merton si è suicidato a Londra.

Il giornale *L' Univers* è stato sospeso per due mesi per avere pubblicato la pastorale del vescovo di Perigueux e per alcuni suoi articoli.

Parigi 19. — Merton è morto d' un attacco di appoplesia e non suicidato. Fu nominato un liquidatario.

Parigi 19. — La pastorale del vescovo di Perigueux la di cui pubblicazione cagionò la sospensione dell' *Univers* tratta dell' enciclica del papa del 21 novembre, la commenta parlando dell' usurpazione sacrilega dell' Italia, e delle violenti persecuzioni del cattolicismo in Isvizzera ed in Germania.

Vienna 17. — Rendita austriaca 74 50 — in carta 69 65 — Cambio su Londra 113 70 — Napoleoni — —.

Berlino 17. — Rendita italiana 59 1|4 — Credito Mobiliare 141 5|8. —

Londra 17. — Consolidato inglese 92 3|8 — Rendita italiana 58 5|8 —

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	17	19
Rendita italiana. . .	67 —	67 — c.
Oro.	23 29 c.	23 37 »
Londra (3 mesi) . .	29 17 »	29 18 »
Francia (a vista) . .	116 75 »	116 70 »
Prestito nazionale. .	— —	65 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	856 —	858 —
Azioni Banca Nazionale	2170 —	2175 — fm
Azioni Meridionali. .	430 —	450 —
Obbligazioni » . .	215 —	215 — fm
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1625 —	1630 —
Credito mobiliare . .	850 — fm	851 — fm
Italo Germaniche . .	330 —	315 50 »
Banca Generale . . .	— —	— —

BORSE ESTERE

PARIGI	17	19
Nuovo Prestito. . .	93 47	92 85
Rendita francese 5 0|0	93 45	92 85
» » 3 0|0	58 37	57 95
» italiana 5 0|0	59 22	58 95
Ferrovie Lob. Venete	363 —	356 —
Banca di Francia . .	4160 —	4140 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	63 75	63 75
Obbligazioni . . .	166 —	165 50
» Ferr. V. E. 1863	177 —	175 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia .	14 3|8	14 1|2
Obbligaz. Regia Tabac.	475 —	— —
Azioni »	760 —	— —
Londra a vista . . .	25 23	25 22
Aggio dell'oro p. mille	— —	1 —
Consolidati inglesi .	92 1|4	92 1|4

Casa da Vendere

con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. PAOLO MAGRINI, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza spese, mediante la deliziosa Farina di salute DU BARRY di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

) 6 (

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digest., nervi, polm., fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati, guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d' orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza, e d' energia nervosa; 26 *anni d' invariabile successo.*

N. 75,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n.° 70,406.

Cadice, 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.*

VICENTE MOYANO

Cura n.° 43,629. S.te Romaine des Iles

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l' indicibile godimento della salute.

I. COMPARET, parroco.

Più nutritiva che l' estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole di latta: 1|4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1|2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. fr. 4 50; da 1 kil. fr. 8. - **Revalenta al Cioccolatte** in *Polvere* od in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.°, n. 2, Via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell' Asse — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLI', G. A. Pantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

VERA TELA ALL' ARNICA
Farmacia GALLEANI. *Milano, via Meravigli,* 24.

Approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che i dolori alle reni vedi *Abeille Medicale* di Parigi, 9 Marzo 1870. — Costa L. 1 e la farmacia Galleani spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale L. 1 20.

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la **sordità** presso la stessa farmacia costa L. 4, franco L. 4. 80.

Pillole auditorie, dott. CERRI, prezzo L. 5 la scatola, franche L. 5. 20.

Pillole Bronchiali sedative del prof. Pignacca, le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l' espettorazione, liberando il petto senza l' uso dei *salassi,* da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. — Alla scatola L. 1. 50, franco L. 1. 70.

Zuccherini per la tosse di minor azione e perciò utilissimi nelle **pertossi ed Infreddature,** come pure nelle leggiere irritazioni della **gola** e dei **bronchi** sono i **Zuccherini per tosse** del Professore Pignacca, che di facile digestione e di pronto effetto, riescono piacevoli al palato. — Sì le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai cantanti e predicatori per richiamare la voce e togliere la raucedine. — Prezzo alla scatola con istruzione L. 1. 50. Franchi L. 1. 70.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sarà un distinto medico che visiterà gratuitamente anche per malattie veneree.

Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli.**

AVVISI

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo Sig. Pretore del Mandamento di Codigoro assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sig. Bortoletti Felice Esattore Consorziale di Codigoro o del di lui Collettore sig. Forni Francesco e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 20 Febbraio 1874 alle ore 10 antimeridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno delle signore Saladini Cherubina e sorelle fu Antonio di Massafiscaglia debitrici verso il signor Esattore che fa procedere alla vendita.

Descrizione del Fondo

Orto in Massafiscaglia in strada grande marcato col numero catastale 2033.

Parte di Casa pure in Massafiscaglia ad uso Osteria-Castello marcata col numero catastale 661.

Casa pure in Massafiscaglia marcata col numero catastale 662.

Altra Casa in Massafiscaglia marcata col numero catastale 1872.

Pistrino in Massafiscaglia in Via del *Ponte* marcato col numero catastale 828.

Confinanti i numeri 2033, 661 e 1892, a levante, ponente, mezzodì, colla strada del *Castello* e Via *Grande,* a tramontana Massa Antonio fu Antonio ed altri. Il numero 828 confina con Mazzola Sante fu Luigi, salvi ecc.

Rendita catastale L. 262. 50.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 2556 00.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 127. 80, corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Venerdì 27 Febbraio 1874 alle ore 10 ant. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 6 Marzo 1874 alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Codigoro il 20 dicembre 1873.

Per l' Esattore — F. FORNI.

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Codigoro assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Bortoletti Felice Esattore Consorziale di Codigoro o del di lui Collettore signor Forni Francesco e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 20 Febbraio 1874 alle ore 10 antim., nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno della signora Avanzi Catterina fu Claudio in Albieri di Mesola debitrice verso il signor Esattore che fa procedere alla vendita.

Descrizione dei fondi

Prato denominato *Piacentara* situato in Mesola. Terreno seminativo, alborato, e vitato con casa d' abitazione, denominato *Bragliazzo,* situato pure in Mesola, confinante il numero di mappa 417 a levante Lucci Domenico fu Francesco, a ponente Avanzi Giuseppe del fu Carlo, a tramontana il Canal Bianco.

I rimanenti numeri confinano a levante Avanzi Nicola e Francesco fu Antonio, a ponente Lucci Domenico fu Francesco, a mezzodì la strada e a tramontana Penolazzi Gaetano fu Battista.

I suddetti stabili sono marcati coi numeri catastali 417, 1591, 1602 p., 739, 740.

Estensione in Misura legale Ettari 14. 12.

Rendita catastale L. 108. 43.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 495.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 24. 75, corrispondente al 5 p. 0|0. del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Venerdì 27 Febbraio 1874 alle ore 10 ant., nel solito locale col ribasso di un decimo, e ri-

manendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 6 Marzo 1874 alle ore 10 ant., nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Codigoro il 20 dicembre 1873.

Per l' Esattore — F. Forni.

AVVISO D' ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Codigoro assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Bortoletti Felice Esattore Consorziale di Codigoro o del di lui Collettore signor Forni Francesco e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 20 Febbrajo 1874 alle ore 10 antimer. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Gozzi Domenico fu Gioacchino di Codigoro debitore verso il signor Esattore che fa procedere alla vendita.

Descrizione del Fondo

Casa e corte in Codigoro in strada di *Su* al Civico numero 244, confinante a levante Tagliatti Giovanni, Antonio, Vicenzo, a ponente li fratelli Gozzi fu Gioacchino, ed a mezzodì la strada di *Su*, salvi ecc.

La suddetta Casa e corte hanno i numeri catastali 23 e 24.

Rendita catastale L. 15.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 146. 40.

Chiunque vorrà adire all' incanto, dovrà fare un deposito in danaro di L. 7. 32, corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Venerdì 27 Febbrajo 1874, alle ore 10 antim. nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 6 Marzo 1874 alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Codigoro il 20 dicembre 1873.

Per l' Esattore — F. Forni.

AVVISO D' ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Codigoro assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sig. Bortoletti Felice Esattore Consorziale di Codigoro o del di lui Collettore sig. Forni Francesco e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 20 Febbraio 1874 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Vandelli Vincenzo fratelli e sorelle di Mesola debitori verso il signor Esattore che fa procedere alla vendita.

Descrizione dei fondi

Terreno seminativo, alborato e vitato, detto *Crocettole*, situato in Mesola, con 3 stalle, molinazza e casa di propria abitazione, confinante a levante e tramontana l' Ospedale di S. Spirito in Roma, a ponente Massarenti Paolo ed Antonio fu Calisto ed altri condomini, a mezzodì la strada della *Zanini*.

I suddetti stabili sono marcati coi numeri catastali 1440, 1441, 1442, 1443, 1444, 1445 e 1446.

Estensione in Misura legale Ettari 44. 33.

Rendita catastale 260. 02.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 1187. 40.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 59 , 37 corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Venerdì 27 Febbrajo 1874 alle ore 10 ant. nel solito locale col ribasso di un decimo , e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 6 Marzo 1874 alle ore 10 antim. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta , tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Codigoro il 20 dicembre 1873.

Per l' Esattore — F. Forni.

Inserzioni a pagamento

(Annunzio N. 10)

Trincia foraggi

(trifoglio paglia)

dei quali ne vengono spacciati più di 6000 pezzi annualmente da L. 175 a L. 270, con garanzia e prova. Prospetti vengono spediti franco e gratis.

Maurizio Weil junior
di Francoforte s. M.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

! Esperimentata per 25 anni !

L' ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA del D. J. G. POPP

I. R. Dentista di Corte in Vienna.

si dimostra sommamente efficace nei seguenti casi:
1. Per la politura e la conservazione dei denti in generale.
2. In quei casi in cui comincia a formarsi il tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
4. Per tenere politi i denti artificiali.
5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.
6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandino sangue.
7. Contro la putrefazione della bocca.
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In flacons, con istruzioni, a L. 2. 50 e L. 4.

Pasta Anaterina per i Denti
del D.r J. G. POPP.

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. È da raccomandarsi ad ognuno. — Prezzo L. 2. 50.

Polvere Dentifricia Vegetale
del D.r J. G. POPP.

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. — Prezzo della scatola, L. 1 25.

PIOMBI PER DENTI
del D.r J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati dalla polvere dalle fluidità che si adoperano per empire denti guasti e cariosi, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un' argine all' allargamento della carie, mediante cui viene allontanato l' accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l' intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori.)

Deposito centrale per l' Italia in MILANO presso l' Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, N. 10 e si può avere in tutte le Farmacie d' Italia.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. Giordanengo Carlo.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute. Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute. Vincenzo Mannina.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa De Bréhan.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile, 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. Atanasio La Barbera.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era afflitta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica. B. Gaudin.

Prezzi: La scatola del peso di 1[4 di chil. fr. 2 50; 1[2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1[2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65. — **Biscotti di Revalenta** 1[2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza. H. di Montlouis.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*. Francesco Braconi, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffersi per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*. Vicente Moyano.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Du Barry e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista, e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.